— Anno XI — N. 25 — CESENA — 18 Giugno 1899. —

(Conto corrente colla Posta)

UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI:
Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.
INSERZIONI:
In 4ª e 3ª pagina prezzi da convenirsi.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CONTRADA MONTALTI — N. 24.
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domenica

CESENA

ELEZIONI COMUNALI DELL'11 GIUGNO 1899

ELETTORI INSCRITTI 3090 — VOTANTI 2279

N.d'ord.	ELETTI PER LA MAGGIORANZA	VOTI I. Mand. Sez. 2. 4. 6.	VOTI II. Mand. Sez. 1. 3. 5.	VOTI TOTALE
1	SALADINI Conte Senatore SALADINO	911	585	1496
2	LUGARESI Ing. GIOVANNI	882	577	1459
3	CAMPANINI MAURO	842	563	1405
4	GENOCCHI Cav. VINCENZO	788	572	1360
5	EVANGELISTI Avv. FRANCESCO	589	296	885
6	VENTURI Avv. LUIGI	584	289	873
7	URTOLLER Comm. Prof. GIOVANNI	578	289	867
8	MONTEMAGGI Dottor PIO	574	286	860
9	FINALI Comm. Senatore GASPARE	580	277	857
10	GUALTIERI DOMENICO di Luigi	550	296	846
11	MONTANARI Dott. AGOSTINO	565	281	846
12	TROVANELLI Avv. NAZZARENO	560	279	839
13	GIULI Avv. CAMILLO	561	275	836
14	FABBRI Rag. LUIGI fu Archimede	556	277	833
15	SARAGONI Capitano LODOVICO	608	222	830
16	STAGNI FILIPPO	554	275	829
17	BORGHINI Professor GIACOMO	559	267	826
18	MORESCHINI GIUSEPPE	550	272	822
19	ANGELI Dottor FILIPPO	554	267	821
20	ZANGHERI URBANO	539	278	817
21	GAZZONI ARISTIDE fu Agostino	554	262	816
22	BONELLI Nobile CAMILLO	547	268	815
23	VERZAGLIA Conte PIETRO	555	259	814
24	NANNI Ing. REGINALDO	548	261	809
25	*Comandini Avv. Ubaldo*	512	297	809
56	*Galbucci Dott. Aristodemo*	510	298	808
27	MASI Ing. FEDERICO	544	263	807
28	CALZOLARI AUGUSTO	545	261	806
29	MISCHI Avv. ERNESTO	533	270	803
30	NICOLUCCI CLETO di Davide	541	256	797
31	*Angeli Ing. Vincenzo*	497	298	795
32	SOLDATI Avv. PIRRO	532	263	795
	ELETTI PER LA MINORANZA			
33	BARONIO CARLO fu Attilio	537	253	790
34	ZOLI FRANCESCO	528	248	776
35	*Salvatori Rag. Antonio*	485	289	774
36	*Turchi Avv. Filippo*	488	285	773
37	**Almerici March. Lodovico**	416	350	766
38	*Nardi Simone*	483	281	764
39	*Franchini Avv. Enrico*	478	285	763
40	UGHI AGOSTINO	510	240	750

N.d'ord.	EBBERO POSCIA	VOTI I. Mand. Sez. 2. 4. 6.	VOTI II. Mand. Sez. 1. 3. 5.	VOTI TOTALE
41	*Lauli Avv. Giuseppe*	468	277	745
42	*Comandini Luigi fu Antonio*	462	275	737
43	*Turati Avv. Filippo*	456	278	734
44	*Deandreis Ing. Luigi*	455	274	729
45	*Romussi Avv. Carlo*	452	275	727
46	*Bonavita Avv. Francesco*	451	276	727
47	*Chiesi Gustavo*	452	274	726
48	*Podrecca Dott. Guido*	449	276	725
49	*Rondani Dott. Dino*	449	274	723
50	*Malatesta Errico*	448	275	723
51	*Pirolini G. Battista*	448	273	721
52	*Chiesi Gastone*	448	273	721
53	*Guidi Dott. Alfredo*	453	265	718
54	*Gualtieri Giovanni fu Paolo*	434	272	706
55	*Albonetti Oreste*	438	262	700
56	**Guerrini Dott. Demetrio**	365	333	698
57	*Montanari Antonio*	435	262	697
58	**Ghini March. Avv. Giovanni**	363	334	697
59	**Domeniconi Costantino**	378	318	696
60	**Galbucci Cesare**	367	329	696
61	**Zanzani Cesare**	369	326	695
62	**Ceccaroni Nob. Luigi**	366	325	691
63	**Marioni Gabriele**	362	328	690
64	**Monti Antonio**	364	325	689
65	**Briani Giuseppe**	359	328	687
66	**Gentili Dott. Davide**	363	321	684
67	*Giorgini Adolfo*	427	257	684
68	**Biffi Prof. Ferdinando**	354	323	677
69	**Degli Angeli Livio**	353	324	677
70	*Serra Emilio*	422	254	676
71	**Suzzi Egisto**	353	322	675
72	**Montanari Ferdinardo**	355	318	673
73	**Pavirani Michele**	350	322	672
74	**Turchi Dott. Luigi**	353	317	670
75	**Benzi Giovanni**	352	313	665
76	**Leoni Montini Domenico**	345	319	664
77	**Amadori Salvatore**	347	317	664
78	**Bocchini Urbano**	350	314	664
79	**Civinelli Zaccaria**	350	312	662
80	**Tomasini Pietro**	345	315	660
81	**Cortesi Avv. Carlo**	346	313	659
82	**Cacciaguerra Giobbe**	344	313	657
83	**Benedetti Biagio**	342	313	655
84	**Mussoni Guerrino**	340	312	652
85	**Mazzoli Armando**	346	306	652
86	Manucci Cesare	91	50	141
87	Severi Andrea	74	48	122
88	Mariani Giuseppe	74	47	121

Avvertenze — I nomi stampati in carattere MAIUSCOLETTO sono quelli dei candidati della lista monarchico-liberale (di cui i primi quattro furono appoggiati anche dai clericali); quelli stampati in *corsivo* appartengono alla lista radicale; quelli in **grassetto** alla clericale; i tre in carattere « tondo comune » al partito socialista.

LA VITTORIA LIBERALE

La vittoria dei monarchici liberali nelle elezioni generali comunali di domenica scorsa ci rallegra assai — non per soddisfazione personale, ma perchè crediamo che essa sia utile al paese —; ci rallegra, ripetiamo, ma non ci sorprende. Senza la spavalda sicurezza, che ostentavano i clericali, noi, anche prima della lotta, eravamo sicuri che se, le nostre forze accorrevano compatte alle urne, e non ce ne veniva distratta una parte troppo notevole, specialmente tra la campagna, dai tanti mezzi di coazione morale e materiale che i preti, abusando del loro ministero, ponevano in opera, la nostra lista doveva prevalere Ed avevamo anche precisato — ce ne possono far fede persone autorevoli di Cesena e di fuori, con le quali abbiamo avuto occasione di parlare — che a noi sarebbe toccata la maggioranza ed ai radicali la minoranza; e che dei clericali il solo marchese Lodovico Almerici, per ragioni specialissime, sarebbe riuscito, o tra gli ultimi della maggioranza, od anche tra la minoranza.

Il risultato ha pienamente confermate queste previsioni, addimostrando ancora una volta che la potente ed abile organizzazione, che il partito monarchico-liberale di Cesena ha saputo darsi, permette di poter affrontare le lotte con piena fiducia.

Ma sarebbe un gravissimo errore addormentarsi sugli allori e non far sì che quella organizzazione divenga sempre più salda, e le forze che la compongono, più numerose.

Nel quadro, che qui pubblichiamo, abbiamo appositamente voluto distinguere i voti del 1° Mandamento da quelli del 2°, sebbene, agli effetti delle elezioni *comunali*, potesse sembrare superfluo; ed abbiamo fatto ciò perchè se ne tragga un utile ammaestramento. Basta dare un'occhiata alle cifre, per accorgersi subito che, nel secondo mandamento — il quale comprende la parte, diciamo così, più montana del Comune, i clericali sono in maggioranza, mentre monarchici liberali e radicali quasi si bilanciano; invece il primo mandamento dà una forte maggioranza a noi.

Ora è appunto al secondo mandamento che occorre rivolgere tutta la nostra attenzione, perchè anche là i monarchici liberali si riscuotano e si disciplinino, e gli elementi d'ordine non cadano in balia dell'inerzia, o, quel che sarebbe peggio, dei partiti estremi.

Del resto, la lotta di Domenica scorsa — prescindendo anche dal suo risultato — è stata onorevolissima. Il concorso degli elettori, che è stato del 73.75 per cento sugl'inscritti; l'ordine scrupolosamente mantenuto; la regolarità delle operazioni sono tutti segni che nella città nostra al più caldo interessamento per la cosa pubblica si unisce il sentimento della necessità di conservare illesa la pubblica quiete, e che la vivacità delle battaglie elettorali non si discompagna da un senso elevatissimo di civiltà.

La vittoria conseguita impone doveri speciali. Dopo sette anni d'amministrazione, dopo un periodo cioè abbastanza lungo di vita amministrativa, in cui sarebbe stato prodigioso che non si fossero suscitati malcontenti e delusioni, la grande prova di fiducia, che ci ha dato il paese — e che è dimostrazione e del raro senno di esso e della forte compagine del nostro partito — ci fa obbligo di attendere, con la massima sollecitudine, col massimo zelo, con tutte le energie dell'intelletto e dell'animo, alla cura dell'azienda municipale, e all'incremento del pubblico bene, in ogni forma pratica e possibile.

Non è nell'indole nostra, non è nei principii del nostro partito eccitare speranze smisurate, promettere profonde innovazioni e rinnovazioni sociali, che dura necessità vieta di compiere allo stesso ente Governo e che la legge inoltre non consente ai Municipi anche grandi, e la modestia del nostro Comune fa così superiori a' suoi mezzi, da renderne fino ridicola l'enunciazione.

Ma tutto quanto, pur nella cerchia ristrettissima dei nostri mezzi, ora ci è dato di fare, tutto deve esser fatto, come poi si deve aver sempre presente che se un'Amministrazione pubblica non può metter in atto tutto il bene desiderabile, può per altro evitare molti mali, molti danni, che si verificano, sempre quando si seguono, non i criteri della più scrupolosa imparzialità, ma quelli dello spirito di fazione.

Ad eleggere gli Amministratori di un Comune debbono prevalere i più, ma quelli, una volta eletti, debbono essere gli Amministratori di tutti, facendo a tutti giustizia, senza eccezione.

Un altro dovere poi, che la vittoria rende più intenso per noi, è quello di non compromettere quella compagine di forze, che l'ha resa possibile.

Nel periodo elettorale, abbiamo avuto a deplorare alcune debolezze, alcuni errori individuali: ma noi abbiamo accennato alle attenuanti, che si potevano addurre in proposito; nè saremo noi a suggerire adesso postume rappresaglie ed ostracismi; chè, anzi, non mai come ora, urge la concordia fra i nostri amici.

Ma se l'esempio del passato deve essere d'ammaestramento per tutti, noi dobbiamo volere fermamente che i vincoli di disciplina si rafforzino per guisa, da rendere per l'avvenire impossibili i singoli errori, i singoli equivoci. Quanti militano nel nostro partito debbono sapere che essi non possono e non debbono disporre del loro nome a favore degli avversari; non possono prestarsi a tentativi unilaterali di simulate conciliazioni, le quali non sono intese ad altro che a nuocere al partito nostro.

Ma, pur affermando altamente il diritto che ha il partito monarchico liberale d'avere il consenso intero dei propri seguaci in quanto la maggioranza di esso delibera, non intendiamo estendere questa massima al di là delle questioni fondamentali, ammettendo sulle altre quella varietà d'apprezzamenti che non ispezza l'unità dei voleri, ma fa più facile il conseguimento del comune vantaggio.

Inoltre, un altro fatto non possiamo e non vogliamo disconoscere. Nel periodo di tempo, nel quale, per ragioni transitorie, i monarchici dovettero subire l'alleanza coi clericali, vari elementi intermedi od incerti si trovavano fra le due parti, elementi, che, per cause specialissime, possono questa volta aver seguito piuttosto i clericali che noi. Un partito medio come è il nostro ha tra i suoi compiti quello di chiamare a sè individui dai lati opposti; i più timidi, i quali debbono essere da noi spinti ad affrettare il passo; i più ardenti che debbono essere corretti: quelli, i quali non si preoccupano già di risurrezioni politiche antinazionali, ma temono che si turbino le coscienze religiose, e debbono da noi esser fatti certi — più con le opere che con le parole — che nessuna offesa di tal genere è a temersi; quelli, i quali vagheggiano lo sviluppo della libertà e l'attuazione delle civili riforme, e debbono convincersi che solo sulla salda base delle istituzioni monarchiche, indispensabili all'integrità della patria, è praticamente concesso attuare gradatamente il loro ideale.

Noi dobbiamo tenere aperti i cancelli a chiunque voglia venire con noi, e dobbiamo accoglier tutti senza diffidenza, purchè vengano con sincerità di fede; dobbiamo anzi procurare che questo movimento in favore delle opinioni temperate, le quali sono le sole che possano assicurare per tutti la maggiore somma di beni e risparmiare il maggior numero di mali, si vada sempre aumentando, avvantaggiandosene così la causa del progresso e della civiltà, che non hanno peggiori nemici di coloro che vogliono ripiombarci in un vergognoso passato, o precipitarci in un pericoloso, ignoto avvenire.

LE ELEZIONI PROVINCIALI

Ecco i risultati della votazione di domenica scorsa, rispetto ai Consiglieri provinciali.

Come è noto, nel 1° Mandamento, che comprende parte del Comune di Cesena e tutto Cesenatico, due erano i Consiglieri da eleggersi, essendo stati sorteggiati il Senatore *Gaspare Finali* e il Dott. *Aristodemo Galbucci*; il primo eletto per la maggioranza nel 1895; il secondo per la minoranza.

I monarchici liberali, dapprima, posero in quel Mandamento le candidature del Senatore Finali (*rielezione*), e del Senatore Saladini (*nuova elezione*); i radicali si limitarono a proporre la rielezione del loro rappresentante Dott. Galbucci; i clericali, in apparenza, mostrarono d'appoggiare il solo Saladini.

Nel fatto però, essi clericali, sdegnati del nobile rifiuto opposto dal Finali alla loro proferta d'includerlo tra i loro candidati al Consiglio Comunale, giurarono di farlo cadere come Consigliere provinciale, portando parte dei loro voti anche sul radicale Dott. Galbucci.

Era evidente che, riunendosi sul nome del Saladini due partiti (monarchici e clericali) e due su quello del Galbucci (clericali e radicali), e stando un partito solo (i monarchici) per il Finali, la caduta di quest'ultimo era inevitabile.

Ma i monarchici furono pronti a parare il colpo, e, di pieno accordo col Senatore Saladini, al quale va data lode per la sua abnegazione, fu deciso che, senza ritirare palesemente alcuna candidatura, i nostri amici mettessero nell'urna il solo nome del Finali.

La votazione ha dato questi risultati:

	Finali	Galbucci	Saladini
Cesena	540	585	390
Cesenatico	91	258	48
Totale	631	843	438

ELETTI

×

Quanto al 2° Mandamento (costituito di parte di Cesena coi Comuni di Montiano e Roversano), uno solo era il Consigliere sorteggiato — l'avv. Nazzareno Trovanelli — che, d'accordo coi propri amici, non era candidato. I monarchici proponevano il Comm. *Giovanni Urtoller*; i radicali l'Avv. *Giuseppe Lauli*; ed i clericali il March. Avv. *Giovanni Ghini*.

Il 2° mandamento, come abbiamo visto in altro articolo, era il più debole per i monarchici. A ciò si è aggiunto uno spiacevole inconveniente; quello cioè che molti elettori monarchici, per errore, hanno dato, nel 2° Mandamento, i loro voti al Senatore Finali, che ivi non era candidato. Senza tale errore, che si deve al non essere comprensibile a tutti un'artificiale distinzione di mandamenti che non corrisponde a nulla di reale, la riuscita del Comm. Urtoller era sicurissima.

Mentre deploriamo il risultato contrario — lieti però che, non essendo per la detta svista riuscito il nostro candidato, non abbia riportata vittoria il clericale, -- ci sembra superfluo l'avvertire che nulla può menomare l'importanza della votazione che i monarchici liberali hanno dato al Comm. Urtoller, il quale — come Consigliare Comunale -- occupa il terzo posto dei candidati esclusivi alla loro lista.

Ed ecco ora le cifre per il Consigliere provinciale del 2° Mandamento:

	Urtoller	Lauli	Ghini
Cesena	247	253	286
Montiano	46	26	16
Roversano	13	38	9
Totale	306	317	311

ELETTO

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA INAUGURALE

(17 Giugno 1899)

Sono presenti i Consiglieri Angeli Dott. Filippo, Angeli Ing. Vincenzo, Baronio Carlo, Borghini Prof. Giacomo, Bonelli Nob. Camillo, Comandini Avv. Ubaldo, Calzolari Augusto, Campanini Mauro, Evangelisti Avv. Francesco, Fabbri Rag. Luigi, Franchini Avv. Enrico, Galbucci Dott. Aristodemo, Gazzoni Aristide, Giuli Avv. Camillo, Gualtieri Domenico, Lugaresi Ing. Giovanni, Montanari Dott. Agostino, Montemaggi Dott. Pio, Moreschini Giuseppe, Mischi Avv. Ernesto, Nanni Ing. Reginaldo, Nardi Simone, Nicolucci Cleto, Salvatori Rag. Antonio, Saragoni Cap. Lodovico, Soldati Avv. Pirro, Stagni Filippo, Trovanelli Avv. Nazzareno, Turchi Avv. Filippo, Ughi Agostino, Urtoller Comm. Giovanni, Venturi Avv. Luigi, Verzaglia Conte Pietro, Zangheri Urbano, Zoli Francesco: in tutto 35. Assenti Almerici, Finali (che ha telegrafato scusandosi), Genocchi, Masi (indisposto) e Saladini.

Il R. Commissario Avv. Cav. Filippo Muscianisi presenta con brevi parole la propria *Relazione*, che fa distribuire stampata ai Consiglieri, e, dichiarando in nome del Re costituito il Consiglio Comunale di Cesena, invita il Consigliere più anziano (per numero di voti) tra i presenti ad assumere la presidenza.

Avendo declinato i sigg. Ing. Lugaresi e Campanini, questa viene assunta dall'Avv. Francesco Evangelisti, il quale ricambia il saluto cortese rivolto dal R. Commissario ai nuovi eletti, in nome dei quali gli attesta riconoscenza per lo zelo e l'amorevole sollecitudine, con cui egli resse interinalmente l'azienda municipale, assicurandolo che il Consiglio, pur portando sull'opera di lui quello

ARGIA BAZZOCCHI avvisa la sua numerosa clientela che nella sua piccola bottega tiene un completo assortimento d'ombrelli, ombrellini, ventagli, all'assoluto buon prezzo
Riceve ordinazioni e fa riparazioni.

VIAGGI a prezzi ridottissimi per l'America con piroscafi CELERISSIMI. Rivolgersi al Sub-Agente GIACOMO RIDOLFI via Dandini N. 12 Casa Golfarelli — CESENA.

spirito di libero esame che è l'anima delle istituzioni rappresentative, terrà in conto i suoi suggerimenti, intesi al pubblico bene. Egli non rivolgerà consigli ai colleghi, tanto più che solo per caso si trova a presiederli, ma non dubita che essi si preparino ai loro lavori con sentimento di concordia, malgrado le diverse opinioni, nella ricerca dell' utile e del decoro della propria città. Invita quindi i convenuti a procedere alla nomina del Sindaco.

Il R. Commissario abbandona l'aula. Il Consigliore Comandini Avv. Ubaldo, chiesta ed ottenuta la parola, dice che, prima che si proceda oltre, egli intende rilevare l'importanza della manifestazione fatta da un numero notevole di elettori votando per le candidature protesta, ed esprime l'augurio, che crede condiviso anche da uomini di parte diversa dalla sua, che non abbiano mai più a rinnovarsi quelle condizioni, per le quali il suo partito ebbe a proporre siffatte candidature.

Si passa quindi alla nomina del Sindaco, e viene eletto con 28 voti il Senatore Saladini.

Per la Giunta sono nominati, con 25 voti ciascuno, Assessori effettivi Evangelisti, Lugaresi, Montanari, Montemaggi, Soldati, Trovanelli; e supplenti Gazzoni con 26 voti e Zangheri con 27.

Dobbiamo avvertire che la maggioranza monarchica aveva offerta una rappresentanza in Giunta alla minoranza radicale, ma questa, pur ringraziando, l'ha declinata.

Eseguite le nomine, viene tolta la seduta.

L'accesso in luogo nel processo Neri

Di questo importante processo si occupano così estesamente i resoconti del bollettino speciale e i giornali quotidiani, che riteniamo inutile intrattenerci a lungo. Diremo in seguito delle impressioni in noi destate dall' emozionante dramma, che si svolge alle Assise; per ora attendiamo sereni e fidenti il verdetto dei giurati

Non possiamo per altro dispensarci dal dare per i primi i particolari d' un episodio, che s'è svolto ieri sabato, fra noi, vogliamo dire, l'accesso in luogo della Corte, dei Giurì e degli imputati, trasportandosi l' udienza dalle Assise nella località dove avvenne il delitto.

Una folla immensa, desiderosa sopra tutto di vedere gli imputati, e più specialmente il Domeniconi, che non aveva più visto dopo l' omicidio di Pio Battistini, ingombrava tutte le adiacenze di Porta Romana. Parecchie file di persone si addossavano alle siepi della strada che conduce alla Villa Neri, altre gremivano le finestre, altre occupavano i tetti e gli alberi. A stento poneva argine all' irrompere della popolazione un cordone di truppa, linea e cavalleria.

Nel carro cellulare giunsero da Forlì verso le ore 17 i cinque accusati; erano avvinti alla stessa catena, e si mostravano fortemente impressionati nel rivedere i luoghi e le persone ad essi famigliari.

Per prima si visitò l' ex osteria Magnani; dove, appena avvicinati dal pubblico, Domeniconi, Romagnoli e Vincenzi presero a intrattenersi con esso, protestando la propria innocenza. Più degli altri mostravasi irrequieto il Vincenzi.

Si fa l' appello dei giurati e dei testimoni, poi si dichiara aperta l' udienza.

Comincia la seduta.

Il teste Magnani dà le informazioni che gli vengono chieste sulla disposizione e destinazione dei locali. Si fanno varie contestazioni che confermano quanto è risultato nelle disposizioni testimoniali già fatte. Importanti le circostanze riaffermate dai testi Magnani, Ceccarelli, Gironi, Barducci e Dellastrada. Si procede poi alla visita dei luoghi, dove il teste Ceccarelli avrebbe assistito alle varie fasi del terribile dramma.

Alle 8 1|2 circa l'accesso in luogo era finito. Il carrozzone dei detenuti si è lentamente avviato, tra l'accalcarsi della folla, sempre più spinta dalla curiosità, alla Rocca, ove gl'imputati hanno pernottato.

Questa mattina, Domenica, sono ripartiti per Forlì.

CESENA

Cronaca elettorale — Le ultime ore, che hanno preceduta la lotta, sono state, al solito, le più animate. Non sono mancati i consueti assalti dell' ultimo momento, ed i relativi contrassalti; le botte e le risposte. La sera di Sabato, al Teatro Giardino, il colto giovane Pio Schinetti ha parlato, in senso molto elevato, a favore della parte repubblicana, tenendosi lontano da qualsiasi personalità. Il sig. Sessi ha soggiunto alcune considerazioni pratiche.

La mattina della Domenica, assai per tempo, la città era in grande movimento. Sui muri era aumentata la profluvie degli stampati, delle striscie multicolori, principalmente per mettere in guardia gli elettori a non confondere una lista con l'altra.

Ignoti anonimi, con atto assai pusillanime e che non può nemmeno chiamarsi uno scherzo di cattivo genere, lanciarono una nota di candidati, comprendendovi persone specchiatissime, e attribuendo loro la taccia di strozzini: il che provocò vivaci proteste, le quali, per altro, a noi sembrano affatto superflue, perchè la cittadinanza, che tutti conosce, di tutti fa giustizia; e certi insulti clandestini non meritano nemmeno l' onore d' essere avvertiti.

Il concorso alle urne, per la formaziane dei seggi, fu notevolissimo. Subito si vide che i clericali prevalevano nel secondo mandamento e noi nel primo; ma si notò altresì che le nostre forze erano complessivamente superiori. In alcuni seggi fu messo addirittura qualche prete, con tanto di tricorno, e dei più arrabbiati.

Per tutta la giornata poi, fu un continuo via vai di sacerdoti, occupati ad andare in traccia di elettori, a sollecitarli, ad infervorarli. Essi hanno avuto tanto il gran da fare, che, nel pomeriggio (ed era giorno di festa!), ci dicono, non se ne potè trovare in nessuna chiesa, tranne il duomo, uno che desse la benedizione!

Era corsa anche voce — e la riferiamo a semplice titolo di cronaca— che, mediante certi segni delle campane, da suonarsi successivamente nelle varie chiese, si dovessero chiamare a raccolta i più pigri, far comprendere che v' era bisogno di aiuto, od annunciare le buone speranze di vittoria; ma sembra che l' autorità politica si sia opposta a tanto molesto e profano scampanio.

Fino i malati, fino qualche povero vecchio sacerdote imbecillito dagli anni e dai mali e affatto inconsapevole di sè, furono tratti, malgrado le proteste della famiglia, a votare. Galoppini *scocciarelli* s' affannavano per ogni parte a distribuire schede, a notare i votanti, a spedire od a richiedere informazioni.

Si è anche detto — quando la vittoria, tenuta per certa, non ha arriso ai preti — che noi abbiamo loro rapiti duecento voti. Se si vuol dire con ciò che noi abbiamo, col consiglio, aperto gli occhi a quelli che erano stati turlupinati, e li abbiamo persuasi dell' inganno in cui erano caduti, allora nulla abbiamo a smentire; ed eravamo assai più nel nostro diritto valendoci di quel mezzo di persuasione che è la ragione, che non fossero i preti, abusanti d' armi spirituali e di minacce ultraterrene.

Alle 4 pomeridiane, tutti i seggi hanno dichiarata chiusa la votazione. Nessuno ha potuto ultimare lo spoglio la sera: ma già fino da allora la nostra vittoria era tenuta per certa.

Il Lunedì mattina, terminato lo spoglio, se n'è avuta la constatazione formale, avvalorata poi dalla proclamazione, che avvenne il Martedì verso mezzogiorno.

I commenti, com' è naturale, sono stati infiniti, ma la nota predominante è stata quella della più sincera soddisfazione. Cesena sembra essersi tolta un gran peso di dosso avendo sfuggito il pericolo d' essere amministrata dalla sacristia.

Abbiamo notato con vera compiacenza che molti nostri amici forlivesi si recarono appositamente, nel pomeriggio della domenica a Cesena, per assistere alla lotta; e la sera convennero festosamente nella sala del Circolo Democratico Costituzionale, dove il prof. avv. Livio Minguzzi pronunciò applaudite parole di incoraggiamento e di plauso, e mandò un caldo saluto a Gaspare Finali, che aveva saputo dare ai retrivi la più meritata e nobile lezione.

Ufficiale sanitario — Apprendiamo col più vivo piacere d' amici e d' estimatori che il bravo giovane nostro concittadino Dott. Benedetto Masacci, nell' esame recentemente sostenuto presso la Scuola Superiore di Firenze, è riuscito uno dei primi fra coloro che aspiravano al titolo di Ufficiale sanitario.

Caffè Forti — Il bravo Cesare, che deve aver fatto suo il motto «Meglio tardi che mai,» non soltanto ha aperto, nella storica sala gialla del suo Caffè, un *bar* con quella scelta e varietà di bibite, e modicità di prezzi che sono conformi alle esigenze moderne, ma ha altresì pensato ad aggiungere al suo esercizio alcuni concerti serali, facendo così del suo antico caffè, una specie di *Eden* cesenate.

Buona fortuna!

Nuovo Cicletto Dimente — Giorni sono, abbiamo assistito alla prova di un nuovo Cicletto, ideato dall'egregio Tenente di Fanteria signor Diamente. Il congegno è composto della ruota posteriore motrice con ingranaggio a catena, simile a quello della Bicicletta. La parte anteriore viene formata da una piccolissima ruota di guida, del diametro inferiore a centimetri 20. Al telaio comune a tubi d' acciaio viene sostituito un insieme di lamiera sottile, su cui trovansi fissati i centri di rotazione. I principali vantaggi, che formano l'obbiettivo prefisso dell'inventore, sono: la facilità di costruzione; il piccolo volume, e quindi minor peso e maggiore facilità di trasporto; la scorrevolezza e la minore spesa da incontrarsi nell'acquisto. Trattandosi di un semplice modello, improvvisato in pochi giorni, ben si comprende che non poteva offrire tutte quelle comodità e facilità di maneggio, che esigono i ciclisti: ma, più che altro, ha servito ad esporre il concetto fondamentale della ingegnosa invenzione.

Il risultato della prova eseguita ha soddisfatto il pubblico, che vi assisteva; nondimeno si potrebbe osservare che, con una più conveniente disposizione del telaio d'insieme, nella parte anteriore, verrebbe data al ciclista la possibilità di inclinare più o meno il corpo, onde trasportare il proprio centro di gravità in avanti, se trattasi di vincere le salite, o in addietro, nelle discese. Tale disposizione potrà offrire inoltre una maggiore facilità nella direzione del manubrio, e quindi una maggiore sicurezza.

Ci auguriamo pertanto che l'egregio inventore possa completare e perfezionare il suo lavoro, e nel frattanto gliene facciamo le più sincere congratulazioni.

Giuoco del Pallone — Si annunzia un corso di partite, che verranno date da una compagnia di abilissimi giuocatori, diretti dai celebri Banchini-Frullani. Si tratta di uno spasso, che, non solo ha per sè il merito della classicità e del grande onore in cui lo tennero gli antichi, ma ha formato e forma sempre una delle principali attrattive per il popolo cesenate. Perciò la notizia non potrebbe essere più gradita alla cittadinanza.

Tempo permettendo, oggi Domenica, avrà luogo la prima sfida.

La Banda municipale suonerà questa sera, dalle ore 20 alle 22, in Piazza V. E. eseguendo il seguente Programma:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia — Aroldo — VERDI
3. Concertato — L'Ebrea — HALEVY
4. Mazurka — Sublime carità — TARDITI
5. Atto 2. — Faust — GOUNOD
6. Polka — Tutti alla Villa — CANONICA

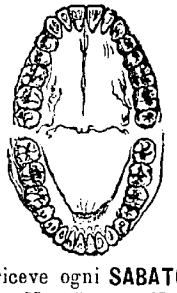
—CARLO AMADUCCI, Responsabile—
Cesena, Tip. Biasini-Tonti, condotta da E. Ricci

GIUSEPPE BIRIBANTI
STUDIO AGRICOLO COMMERCIALE - RAP. AGRARIE
CESENA

MAGAZZINI
Vicino Scalo Ferroviario
Via Strinati

STUDIO
Via Strinati

PERFOSFATI MINERALI - PERFOSFATI D'OSSE - PERFOSFATI CONCENTRATI - NITRATO DI SODA - SOLFATO AMMONICO - SOLFATO POTASSA - CLORURO POTASSA - SCORIE THOMAS - SOLFO SEMPLICE - SOLFO RAMATO - SOLFATO DI RAME - SEMI SELEZIONATI - GRANO RIETI ecc.



CAMPORESI
Chirurgo Dentista

Per la
CURA DELLA BOCCA
e
DENTI ARTIFICIALI
irriconoscibili dai veri

riceve ogni **SABATO** a **Cesena**, dalle 9 alle 16 in VIA OREFICI N. 5 — CASA MONTANARI.

NOVITÀ

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, velluttata** mercè la nuova combinazione dell' amido col sapone. — **Dura** più d' ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d' invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 10 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scattola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire **2** *la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli paradiso e Comp. — In CESENA presso la Ditta ILDE SEVERI.*

Marca di Fabbrica

Emulsione Scacchi

DI OLIO FEGATO MERLUZZO

PURIFICATO

e contenente sali con fosforo

(IPOFOSFITI)

di calce, soda e FERRO.

Medicamento sovrano per la **SCROFOLA, TISI, RACHITIDE** *malattie delle* **VIE AEREE,** *e*

DEBILITAZIONE GENERALE.

Essa è gradevolissima e facilmente digeribile anche da stomachi deboli.

Preparatore Dott. G. SCACCHI

DIRETTORE

FARMACIA OSPEDALE

CESENA

IL

CAPITOLATO GENERALE

PER LA

CONDUZIONE DEI FONDI RUSTICI

NELLA PROVINCIA DI FORLÌ

redatto per cura del Comizio Agrario di Cesena ed approvato dal Ministero d' Agricoltura Industria e Commercio.

Trovasi in vendita a L. 0.20 presso la Tipografia BIASINI-TONTI RICCI.

Trovasi pure a C. 10 la copia, la Scrittura colonica di fondi rustici, compilata in base alle prescrizioni del Codice di Commercio.

LA STAGIONE

Anno 15° splendido Giornale di Mode **Anno 15°**

Esce a Milano il 1° e 16 d' ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, **24** Numeri (2 al mese); **2000** incisioni, **12** Appendici con **200** modelli da tagliare, **400** disegni per lavori di fantasia, **12** Panorama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquarello.

PREZZI D' ABBONAMENTO

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim
PICCOLA EDIZIONE	L. 8.—	4.50	2.50
GRANDE «	« 16.—	9.—	5.—

La **SAISON** è l' edizione francese, che esce contemporaneamente alla **STAGIONE**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: **1 Ottobre, 1 Gennaio, 1 Aprile, 1 Luglio.**

Per associarsi bisogna dirigere lettere e vaglia all' **Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano.**

Numeri di saggio gratis a chiunque gli chieda

La pubblicità del CITTADINO è efficacissima.

ANEMIA

CLOROSI

o

Pallidezza

A. SCIORELLI

PARIGI

I MEDICI CONSIGLIANO LA PILLOLA del Dr BLAUD come il migliore e più economico ferruginoso

Le nostre pillole sono **SOLUBILISSIME** e per guarentigia della provenienza si vendono solo in boccette di 100 e 200, e mai sfuse, ed inoltre il nome dell' inventore è inciso sopra ogni pillola BLAUD

Presso la **TIPOGRAFIA BIASINI-TONTI** CONDOTTA DA **E. RICCI**, si riceve qualunque commissione in ogni genere di stampe per amministrazioni, intestazioni, opere, circolari, fatture, partecipazioni, biglietti da visita, avvisi ecc.